



Rosanna Pasi

Leggere per ballare

La formazione nel tempo libero

Esistono persone universalmente riconosciute alle quali viene richiesto un progetto educativo per la formazione di tanti giovani e giovanissimi (genitori, insegnanti, tutori).

Esistono enti/istituzioni ai quali viene riconosciuta il ruolo di enti di formazione (famiglia, scuola, stato).

Esistono luoghi in cui si attuano progetti di formazione (case, scuole, circoli parrocchiali e di partito).

Succede molto spesso che ci sia una difficile comunicazione fra i vari progetti educativi, ma soprattutto esistono progetti educativi assolutamente poco conosciuti quando non ignorati.

E soprattutto esistono luoghi e attività che confinate nel settore del “tempo libero” vengono spesso ignorate dalla pedagogia ufficiale.

Manca la percezione del concetto di “formazione” legata al “tempo libero” o meglio esiste un concetto distorto di formazione nel tempo libero.

Credo sia giusto affermare la valenza didattico-formativa delle attività del tempo libero e quindi parlare della “scuola del tempo libero”, che è parallela alla scuola dell’obbligo per tanti nostri giovani.

Le scuole di danza

Nella scuola del tempo libero si inseriscono a pieno titolo le attività artistiche: musica, danza, disegno, canto scelte fra le opzioni formative scelte da tante famiglie e vengono valorizzate competenze e professionalità che allargano i codici comunicativi dei giovani arricchendone la loro formazione e la loro personalità.

Fra le attività artistiche più vivaci sul territorio, accanto alla scuola di musica, c’è senza dubbio la scuola di danza con una precisa mission: aiutare i ragazzi ad impadronirsi di un codice comunicativo che ha il suo strumento principe nel corpo.

Per qualcuno questo codice diventerà professione, per altri attività del tempo libero, per tutti una possibilità di comunicazione aggiuntiva.

“Leggere per ... ballare”: obiettivi e articolazione del progetto

In questo ultimo periodo è nato e si è diffuso, nel paese, un progetto che traduce in azioni concrete i concetti già espressi: “leggere per...ballare” che partendo da un testo attiva una rete tra luoghi (scuola di danza, scuola istituzionale e teatro) e attività (musica, danza e materie curriculari) della formazione.

Un lavoro in rete che grazie alla lettura di un libro riesce a mettere sullo stesso piano professionalità diverse e che ha i suoi punti forti nelle figure delle insegnanti della scuola istituzionale e delle scuole di danza.

Il progetto ha un suo gruppo di lavoro coordinato dal regista Arturo Cannistrà che ne cura la messa in scena lavorando a fianco di uno scenografo, di un musicista e di una insegnante di lettere.

Le insegnanti delle scuole di danza associate saranno le coreografe dei vari quadri in cui si articola il progetto/spettacolo ed effettueranno nelle loro scuole seminari ad hoc con prove d'insieme alla presenza del regista e/o della sua assistente.

Il progetto si conclude a teatro, luogo in cui avviene una magica comunicazione, “spazio in cui si realizza una relazione non ordinaria tra individui e luogo di visione”, giovani in palcoscenico che si esibiscono per i loro coetanei: il teatro ragazzi fatto dai ragazzi.

Ma soprattutto inserisce le scuole di danza, in modalità associativa, nel circuito culturale del proprio territorio con proposte didattico artistiche che allargano e completano l'offerta valorizzando attività artistiche di cui la scuola istituzionale poco si può occupare.

Per queste inter-azioni “Leggere per...ballare” dal 29 aprile 2009 è oggetto di un protocollo d'intesa della FNASD (cfr. nota) col M.I.U.R. ed ha il patrocinio dei Ministeri della Gioventù e delle Pari Opportunità.

Come si costruisce un progetto”Leggere per...ballare”

Per costruire un progetto si parte dalla lettura di un testo in accordo con le insegnanti della scuola istituzionale.

Assieme le insegnanti della scuola e il direttore artistico individuano piste di lavoro comuni che poi ogni operatore approfondirà con la propria disciplina nella sua programmazione didattica.

L'incontro delle diverse didattiche avviene al momento della rappresentazione teatrale, dove allievi delle scuole di danza sono protagonisti di uno spettacolo per i loro coetanei i cui insegnanti abbiano aderito al progetto.

Come si realizza uno spettacolo

La realizzazione del progetto/spettacolo è affidata ad un gruppo di lavoro di professionisti che ri-leggono il testo in esame cercando di coniugare le esigenze artistiche espressive di

ciascuno con le esigenze del coordinatore.

Le figure professionali necessarie sono:

- un coordinatore artistico - direttore artistico/regista/coreografo - che coordina tutti gli aspetti dello spettacolo coadiuvato da un assistente;
- un coordinatore culturale che si occupa del contesto culturale in cui il testo preso in esame si inserisce;
- i coreografi: gli insegnanti di danza delle scuole di danza che aderiscono al progetto;
- uno scenografo che prepara la rilettura scenografia originale del libro cercando di coniugare le proprie esigenze creative con il contesto individuato;
- un coordinatore delle musiche che sceglie la colonna sonora dello spettacolo ed eventualmente ne crea di originali secondo le indicazioni del coordinatore artistico

Testi presi in esame nei vari progetti di "leggere per...ballare":

Silvio D'Arzo, *Il Pinguino senza frac*; Antoine Saint Exupery, *Il Piccolo Principe*; Andrea Molesini, *Quando ai Veneziani crebbe la coda*; Carlo Collodi, *Pinocchio*; Wolfgang Amadeus Mozart, *Il Flauto Magico*; Charles Perrault, *Cenerentola*; Charles Perrault, *La bella addormentata*; William Shakespeare, *Romeo e Giulietta*; William Shakespeare, *Sogno di una notte di mezza estate*; Hoffman, *Lo Schiaccianoci*; Serghey Prokofiev, *Pierino e il lupo*. Legata ai Vangeli una trilogia per luoghi sacri: Rosa Mystica, La Natività, La Passione. Per luoghi e argomenti di grande interesse culturale: Viaggio ad Isola (Isola Polvese sul Trasimeno), Brigata Sassari, Navis: la storia della navigazione, Spirit of Africa. Collegati al melodramma: Omaggio a Mozart, Arturo Toscanini, Recondita Armonia omaggio a Puccini.

Nota

La Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza –FNASD- è una associazione apartitica, apolitica, senza scopo di lucro, di II livello. Associa solo gruppi territoriali di scuole di danza (associazioni di I livello) costituiti almeno da 4/5 scuole. È nata a L'Aquila il 30 giugno 2001 con lo scopo di predisporre lo strumento che consenta alle scuole di danza di uscire dalla propria autoreferenzialità e inserirsi nel circuito culturale – locale e nazionale - del territorio. Il suo obiettivo è quello di aggiungere valore all'arte coreutica e alla scuola di danza in quanto luogo di aggregazione sano e pulito al quale le famiglie si rivolgono per la formazione dei loro figli/e. Realizza i suoi obiettivi attraverso un lavoro in rete tra luoghi (scuola di danza, scuola istituzionale e teatro) e attività (danza, musica, materie curriculari) della formazione. La FNASD aderisce a Associazione Generale Italiana Spettacolo (AGIS)/Federdanza.

*FNASD - Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza
Via Lughese, 3290, 48014 Castelbolognese (RA)
Tel 0546.50049, 0546.061851, cell. 339.6487370
e-mail: info@fnasd.it www.fnasd.it*